



Dopo 14 mesi Lendl colleziona il suo 92° successo

Il cecoslovacco naturalizzato statunitense Ivan Lendl (nella foto) è tornato al successo. L'ex numero 1 del mondo si è aggiudicato il torneo indoor di Tokyo...

La Navratilova non invecchia A Filderstadt batte la Sabatini

Brillante successo di Martina Navratilova nel torneo Porsche di Filderstadt (Ger). La tennista cecoslovacca naturalizzata statunitense ha sconfitto in finale la testa di serie n.1 Gabriela Sabatini...

Se avrà i Giochi Pechino promette di collaborare con Taipei

La città di Pechino è disposta a cedere l'organizzazioe di un o due prove olimpiche a Taipei: capoluogo dell'isola nazionalista di Taiwan. Quest'è la città canadide ad ospitare i Giochi olimpici del 2000...

Classifica del San Silvestro Chiappucci stacca Bugno

Con il secondo posto ottenuto sabato nel «Lombardia» Chiappucci ha rinforzato la posizione di leader nel San Silvestro d'oro...

Ciclismo e beneficenza Moser-Chioccioli vincono a Pistoia

La coppia composta da Franco Chioccioli e Francesco Moser si è aggiudicata la memoria «Benito Tinchelli» gara a cronometro per formazioni composte da un professionista ed un amatore...

Nel rugby coppia regina Padova-Milano Cade Rovigo

Questi risultati della quarta giornata del campionato di rugby di serie «A»: Scenecchi Bilboa Piacenza Mediolanum Am Milano 17-18 (giocata in ritardo) Panto San Dona Lloyd Italico Rovigo 14-3 Simod Petrarca...

Superbike: titolo alla Ducati Tra i piloti sfida Polen-Roche

Nel Gran Premio di Australia dodicesima e penultima prova del campionato del mondo di superbike, l'americano Doug Polen ha portato a 26 punti il vantaggio nei confronti di Raymond Roche...

Rally dei Faraoni Pico e la Gilera all'attacco di De Petri

Franco Picco (Gilera) ha ridotto il distacco che lo separa da Ciro De Petri (Yamaha) giungendo secondo nell'undicesima tappa del Rally dei Faraoni...

Formula 3000: a Magny-Cours vince Gounon Ritirato Badoer

Il francese Jean Marc Gounon ha vinto sul circuito di Magny Cours la decima e ultima prova del campionato internazionale di formula 3000 di automobili...

VARIA

Nove affermazioni olimpiche e mondiali nel consuntivo di fine stagione. Ma l'annata è inferiore alle precedenti. Quasi tutti gli allori dai dilettanti. Fra i prof Chiappucci eterno secondo. Argentin e Chioccioli, chi li ha visti? Bugno grande a Benindorm ma al Tour ha pagato errori di preparazione

Pedala all'indietro l'Italia a due ruote

Tante maglie iridate non bastano, il migliore è Indurain

L'auto di Toni Rominger nel Giro di Lombardia è flagellato dal maltempo ha con segnato agli archivi la stagione ciclistica 1992. Resti ancora di ricordare la maglia con l'arcobaleno verticale per il vincitore della Coppa del Mondo ma è sempre stata una maglia abbastanza svalutata e comunemente l'attu di poche ore dopo il prov...

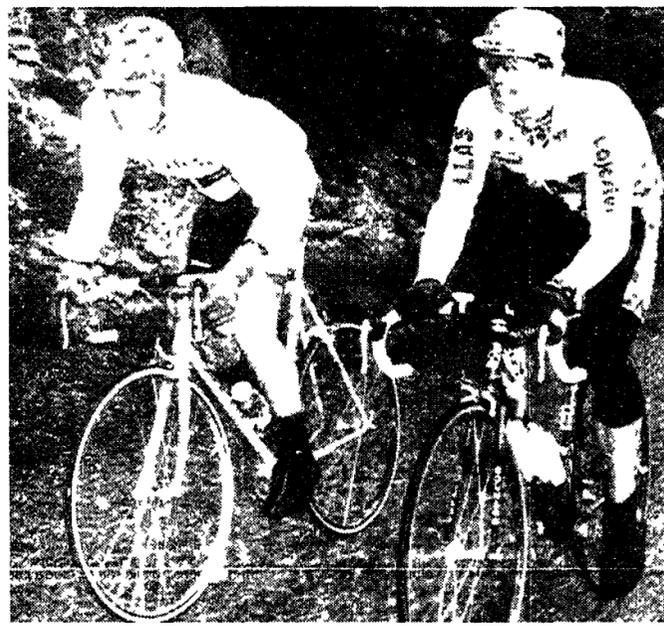
ha giudicato positivamente la sua annata ricordando che i secondi posti significano una sua costante presenza nella lotta per la vittoria. Il coraggio di Chiappucci è fuori di scissione così come non fa notizia il suo scarso senso tattico. «Calmerio è uno che va all'arrembaggio che non si cura di fare i calcoli come il suo rivale più tradito Gianluigi Bugno. I secondi posti di Chiappucci sono sempre un'impresa sfortunata. Le vittorie di Bugno un'esaltazione della programmazione...

Al Giro di Lombardia il campione del mondo ha dato impulsi sbagliati al suo cervello. Si è bloccato di fronte all'ipotesi di tentare l'avventura a 140 chilometri dall'arrivo. Chiappucci invece l'ha affrontata con grande naturalezza e non avesse trovato un Rominger in straordinarie condizioni di forma avrebbe scritto un'altra pagina stupenda. Così invece nella stagione del varesino la «perla» rimane la tappa del Sestriere del Tour. La vittoria simbolo delle caratteristiche di Chiappucci.

GINO SALA

La stagione ciclistica si è chiusa con un bilancio poco lusinghiero per i colori italiani. Neppure i migliori di quelli degli anni precedenti. Bravi i dilettanti in alcuni campioni sconfitti per esempio nelle due corse a tappe più prestigiose del Giro d'Italia nel Tour de France e in altri guardi importanti. Un movimento guidato con molta superficialità e poca coscienza. Al posto della ragione c'è il contrario della buona scuola.

Non è più Grand Italia. Per il Giro e il Tour ad opera di Miguel Indurain lo spagnolo ingordo che ha dominato le corse a tappe persi i primati nella Coppa del Mondo e nella classifica individuale dei professionisti in basso Argentin che si è escluso dalle classi che gli di tono l'uomo sul quale maggiormente contavamo cioè un Bugno che pur in dossando per la seconda volta consecutiva la maglia iridata ha preso i panni del campione misterioso.



Gianni Bugno (a sinistra) e lo svizzero Toni Rominger in azione durante il Giro di Lombardia

Il bilancio è magro, questo che di carattere o anche questione di guida? Circondato da tre direttori sportivi (Stefano Corti e Vittorio Agolini) e da medici specialisti (dietologo psicologo e via dicendo) Bugno è peggiorato e non vorrebbe tornare nel tunnel dal quale sembrava uscito. Sirono personaggio dunque ma in che modo è stato assistito? Solo un ragazzo che per eccessiva bontà per acquiescenza ha permesso che si chiedesse troppo al suo motore? Domande inquietanti alle spalle del vincitore Chiappucci non ne ha fatto un dramma dopo il «Lombardia» chiuso dietro a Rominger...

Il bilancio è magro, questo che di carattere o anche questione di guida? Circondato da tre direttori sportivi (Stefano Corti e Vittorio Agolini) e da medici specialisti (dietologo psicologo e via dicendo) Bugno è peggiorato e non vorrebbe tornare nel tunnel dal quale sembrava uscito. Sirono personaggio dunque ma in che modo è stato assistito? Solo un ragazzo che per eccessiva bontà per acquiescenza ha permesso che si chiedesse troppo al suo motore? Domande inquietanti alle spalle del vincitore Chiappucci non ne ha fatto un dramma dopo il «Lombardia» chiuso dietro a Rominger...

Non è più Grand Italia. Per il Giro e il Tour ad opera di Miguel Indurain lo spagnolo ingordo che ha dominato le corse a tappe persi i primati nella Coppa del Mondo e nella classifica individuale dei professionisti in basso Argentin che si è escluso dalle classi che gli di tono l'uomo sul quale maggiormente contavamo cioè un Bugno che pur in dossando per la seconda volta consecutiva la maglia iridata ha preso i panni del campione misterioso. Il bilancio è magro, questo che di carattere o anche questione di guida? Circondato da tre direttori sportivi (Stefano Corti e Vittorio Agolini) e da medici specialisti (dietologo psicologo e via dicendo) Bugno è peggiorato e non vorrebbe tornare nel tunnel dal quale sembrava uscito. Sirono personaggio dunque ma in che modo è stato assistito? Solo un ragazzo che per eccessiva bontà per acquiescenza ha permesso che si chiedesse troppo al suo motore? Domande inquietanti alle spalle del vincitore Chiappucci non ne ha fatto un dramma dopo il «Lombardia» chiuso dietro a Rominger...

Auto. Per la prima volta una donna vince il tricolore nella categoria riservata alle Alfa 33 Studentessa in architettura, 26 anni, è tifosa di Senna. «E adesso spero in un contratto»

«Turismo» in rosa con la Vidali

Si chiama Tamara Vidali ha 26 anni e da ieri è la prima donna campione italiano assoluto della categoria Turismo. Si è aggiudicata il titolo sul circuito di Monza dove ha vinto al volante della sua Alfa Romeo 33 la settima gara della stagione. «Senna è il mio modello. Adesso aspetto che qualcuno mi chiami offrendomi la possibilità di continuare a correre». E già nasce un club di suoi tifosi.

Il primo visto che qui indico me lo propono. La prima volta tanti anni fa rifiutai perché preferivo dedicarmi ad altri sport. Ma per tre anni ho subito una vita a vivere alla giornata. Certo se fosse stata l'Alfa a chiuderme lo allora avrei firmato subito. Quest'anno la Vidali ha vinto con l'Alfa 33 del Jolly Club sette gare del campionato italiano Velocità Turismo e con il punteggio acquistato è diventata il miglior pilota italiano della categoria. A vederla vincere a Monza tutti e due i suoi titoli si venut in pullman di Chiuriano dove pochi giorni orsono è stato inaugurato il «Fins Club Tamara Vidali». Sul circuito di Monza ha partecipato anche alla gara di Super Turismo con l'Impugnata Alfa 155 Gta era in dodicesima posizione quando ha dovuto ritirarsi per colpa di una gomma rovinata dopo un toccato con la Ford Escort di Prigioni. «Spero di continuare a correre e magari un contratto. Sarebbe il

E Nannini a Monza fallisce la doppietta Il '93 del «Biscione»

MONZA. Ha tentato il bis ma non è riuscito. Dopo aver vinto sabato la prima manche di Super Turismo a Monza, Alessandro Nannini si è dovuto contentare con il terzo posto nella seconda prova della categoria Super Turismo (riservata alle Alfa 155 Gta) disputata sul circuito di Monza. Ad aggiudicarsi la manche è stato Antonio Imbriani che ha preceduto Giorgio Francia in un'auto a motore tedesco. Il suo primo successo stagionale. Qualche rimpianto per Nannini che ha dovuto cedere il passo al vincitore dopo essere stato al comando per 13 dei 18 giri della competizione. Intanto gli impegni sportivi dell'Alfa Corse per il '93 sono stati illustrati sempre a Monza da Giorgio Francia. I programmi prevedono la partecipazione ufficiale al campionato tedesco con due 155 Gta affidate ad Alessandro Nannini e Nicolò Larini. «Ha spiegato Pianta - Avremo inoltre due vetture che serviranno a gestire dal nostro importatore tedesco i clienti piloti di sua scelta e sui quali l'Alfa Romeo esprimerà soltanto un parere in base al curriculum sportivo. Per quanto riguarda invece il campionato italiano velocità turismo saremo ufficialmente presenti con due macchine, una per Giorgio Francia e l'altra per un pilota di Formula 1 ancora da designare. Al momento abbiamo tre nomi tra cui sceglieremo Gabriele Tarquini, Emanuele Pirro e Roberto Moreno».



Dopo la vittoria di sabato a Monza Alessandro Nannini ieri è giunto terzo

Volley caos, non si trovano soldi per gli azzurri

Di Marzo va via, anzi rimane. Colpo di scena alla Federpallavolo al termine del Consiglio federale svoltosi a Formia il segretario della Fipav ha annunciato di non avere più intenzione di rimettere il suo mandato. Una decisione maturata dopo che il presidente Catalano ha rimandato al prossimo Consiglio la discussione del bilancio '93. Fra i problemi economici anche i compensi degli azzurri.

Il nome del quieto vivere fra i comunisti è l'idea di un'attività che ha del «fort» per i seguaci del presidente all'indizio delle elezioni federali di dicembre. In quell'occasione, Catalano si trovò a rinfacciare l'esito di un'attività di Fipav. Un primo pallone di Fipav. Una sfida che appare sempre più equilibrata e che suscita le crisi di credibilità dell'attuale governo federale.

Il segretario peraltro impunito è motivato. Un gesto che ha diritto di essere fatto. Il segretario di Fipav è stato anche il presidente della federazione italiana di pallanuoto. Dal primo sono arrivati gli usi due miliardi in meno rispetto a quanto previsto. Ancor più spinta la seconda questione è i soldi destinati alla nazione di altri due miliardi in più. Il bilancio preventivo '93 ad un successo Consiglio di Federpallavolo. Un compromesso che Di Marzo non ha accettato rifiutando di rimettere il suo mandato. Come responsabile amministrativo della Federazione, il segretario ha precisato che l'Alfa non ha incassato quanto si erano chiesti tutti gli aspetti economici che in qualche modo toccano il suo giro d'affari di gestione. Di Marzo intende anche assumere un ruolo di garante nei confronti dei giocatori azzurri per la corresponsione delle somme pattuite. Il proprio compensi di Lucchetta e Compagni potrebbero trasformarsi in clima elettorale in un'attuale gara per un Catalano in difficoltà.

MARCO VENTIMIGLIA

Il Consiglio Federale di Federpallavolo si è svolto a Formia il 19 ottobre. Il segretario della Fipav ha annunciato di non avere più intenzione di rimettere il suo mandato. Una decisione maturata dopo che il presidente Catalano ha rimandato al prossimo Consiglio la discussione del bilancio '93. Fra i problemi economici anche i compensi degli azzurri.

Il nome del quieto vivere fra i comunisti è l'idea di un'attività che ha del «fort» per i seguaci del presidente all'indizio delle elezioni federali di dicembre. In quell'occasione, Catalano si trovò a rinfacciare l'esito di un'attività di Fipav. Un primo pallone di Fipav. Una sfida che appare sempre più equilibrata e che suscita le crisi di credibilità dell'attuale governo federale.

Il segretario peraltro impunito è motivato. Un gesto che ha diritto di essere fatto. Il segretario di Fipav è stato anche il presidente della federazione italiana di pallanuoto. Dal primo sono arrivati gli usi due miliardi in meno rispetto a quanto previsto. Ancor più spinta la seconda questione è i soldi destinati alla nazione di altri due miliardi in più. Il bilancio preventivo '93 ad un successo Consiglio di Federpallavolo. Un compromesso che Di Marzo non ha accettato rifiutando di rimettere il suo mandato. Come responsabile amministrativo della Federazione, il segretario ha precisato che l'Alfa non ha incassato quanto si erano chiesti tutti gli aspetti economici che in qualche modo toccano il suo giro d'affari di gestione. Di Marzo intende anche assumere un ruolo di garante nei confronti dei giocatori azzurri per la corresponsione delle somme pattuite. Il proprio compensi di Lucchetta e Compagni potrebbero trasformarsi in clima elettorale in un'attuale gara per un Catalano in difficoltà.

Totip

Table with 2 columns: Totip results and Lo sport in tv. Totip results include 1) Tala, 2) Ciora, 3) Master Gleam, etc. Lo sport in tv includes Raldu, Raltre, Tmc, Italiauno.

Lo sport in tv

Table with 2 columns: Lo sport in tv results and Totip. Lo sport in tv includes Raldu, Raltre, Tmc, Italiauno.